

ANNO XXI n. 84
OTTOBRE-DICEMBRE 2021

**Tra Benares e
Gerusalemme.
Cristianesimo e
religioni orientali**

dialoghi

4

Giacomo **Canobbio**

Maria A. **De Giorgi**

Franco **Garelli**

Svamini Hamsananda **Ghiri**

Piergiorgio **Grassi**

Bryan **Lobo**

Mauricio Yùshin **Marassi**

Brunetto **Salvarani**

Lucio **Sembrano**

Sergio **Targa**

Paolo **Trianni**

Luigi **Alici**

Franco **Anelli**

Roberto **Cipriani**

Giacomo **Costa**

Andrea **Dessardo**

Alfonso **Lanzieri**

Nadia **Matarazzo**

Simona **Scotti**

Gualtiero **Sigismondi**

Lorenzo **Zardi**

20
anni
di Dialoghi



Dialoghi è il trimestrale culturale promosso dall'Azione cattolica italiana, in collaborazione con l'Istituto "Vittorio Bachelet" per lo studio dei problemi sociali e politici, con l'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia "Paolo VI" e con l'Istituto di diritto internazionale della pace "Giuseppe Toniolo".

Dialoghi è uno strumento per leggere la società contemporanea in maniera non impulsiva e per cogliere le sfide dell'oggi. Nello stile di una fede, intellettualmente curiosa, che non si preclude alcun campo di riflessione e non teme il confronto.

Dialoghi nasce dal lavoro del Comitato di direzione che porta avanti insieme un esercizio di discernimento ed elaborazione culturale, nel coinvolgimento di un'ampia rete di intellettuali e nel dialogo tra discipline diverse.

Dialoghi è un aiuto a riscoprire la ricchezza di senso e di valore che è dentro la concretezza del tempo che viviamo.

Una "provocazione" a guardare al futuro con speranza.

Direttore: Pina DE SIMONE

Comitato di direzione: Andrea AGUTI, Luigi ALICI, Luciano CAIMI, Giacomo CANOBBIO, Carlo CIROTTI, Gian Candido DE MARTIN, Pina DE SIMONE, Andrea DESSARDO, Gabriele GABRIELLI, Roberto GATTI, Giovanni GRANDI, Piergiorgio GRASSI, Giuseppe LORIZIO, Armando MATTEO, Fabio MAZZOCCHIO, Francesco MIANO, Giuseppe NOTARSTEFANO, Donatella PAGLIACCI, Piero PISARRA, Enzo ROMEO, Gualtiero SIGISMONDI, Paolo TRIONFINI, Matteo TRUFFELLI, Ilaria VELLANI.

Direttore responsabile: Piergiorgio GRASSI

Redazione: Luca MICELLI, Claudia D'AVANZO.

Comitato scientifico: Pasquale ANDRIA, Renato BALDUZZI, Giuseppe BETORI, Giandomenico BOFFI, Francesco BONINI, Paolo BUSTAFFA, Giorgio CAMPANINI, Francesco Paolo CASAVOLA, Lorenzo CASELLI, Piero CODA, Francesco D'AGOSTINO, Attilio DANESE, Antonio DA RE, Cecilia DAU NOVELLI, Giulia Paola DI NICOLA, Franco GARELLI, Claudio GIULIODORI, Francesco LAMBIASI, Gildo MANICARDI, Ferruccio MARZANO, Paolo NEPI, Lorenzo ORNAGHI, Orazio Francesco PIAZZA, Antonio PIERETTI, Ernesto PREZIOSI, Paola RICCI SINDONI, Franco RIVA, Ignazio SANNA, Pierangelo SEQUERI, Domenico SIGALINI,

Marco VERGOTTINI, Carmelo VIGNA, Francesco VIOLA, Stefano ZAMAGNI, Sergio ZANINELLI.

Editrice: Fondazione Apostolicam Actuositatem
sede legale: via Conciliazione 1, 00193 Roma
uffici e redazione: via Aurelia 481, 00165 Roma
www.editriceave.it

Per i brani biblici è stata utilizzata la traduzione della Cei © Fondazione "Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena", Roma 2008, per gentile concessione.

Per i brani del Magistero © Libreria Editrice Vaticana

Ufficio abbonamenti: abbonamenti@editriceave.it
tel. 06 661321 – fax 06 6620207

Progetto grafico: Giuliano D'ORSI, Veronica FUSCO
Redazione Ave-FAA.

Impaginazione: Veronica FUSCO – Redazione Ave-FAA

Stampa: Mediagrat S.p.A. – Noventa Padovana (PD)

Reg. Trib. di Roma iscr. n. 133/2001 del 3/4/2001



Publicazione associata all'USPI
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Tiratura: 1650 copie
Finito di stampare nel mese di dicembre 2021

editoriale

5 **Guardare, pensare e sentire in grande**

di Gualtiero Sigismondi

La lungimiranza dei navigatori e la postura agile dei pellegrini: questo esige la pazienza. Non è rassegnazione impotente, ma grandezza d'animo. Una virtù che è punto d'arrivo più che di partenza.

primo piano

L'incerta fede: un'indagine sulla religiosità in Italia

9 di Roberto Cipriani

Una larga indagine condotta in Italia nel 2017 conferma il calo della pratica religiosa tra gli italiani, destinato a continuare ancora, ma meno velocemente: si sta infatti affermando una nuova generazione di "credenti incerti" che sospettano della Chiesa istituzione, ma che anelano a coltivare la propria spiritualità. Una sfida che papa Francesco sembra avere intercettato.

15

Sinodo: la posta in gioco

di Giacomo Costa

Siamo ad un momento cruciale della vita della Chiesa. Il Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia e il Sinodo della Chiesa universale si intrecciano in una consultazione quanto mai ampia che tocca l'identità della Chiesa, la sua forma, e la sua missione evangelizzatrice.

dossier

21

**Tra Benares e Gerusalemme.
Cristianesimo e religioni orientali**

a cura di Giacomo Canobbio e Piergiorgio Grassi

Si può parlare di religioni di confronto con il divino, quelle nate da Gerusalemme, e di religioni dell'interiorità del divino, quelle nate da Benares, la città attraversata dal fiume sacro, il Gange. I due tipi non esistono allo stato puro, ma si influenzano reciprocamente. Per questo è necessario proseguire il dialogo. Si tratta di riconoscere un anelito e un'esperienza di salvezza alla base delle religioni e di accogliere lo stimolo delle religioni orientali a recuperare il senso etico-religioso della vita nell'ordine del cosmo.

26

La presenza dell'induismo e del buddismo in Italia

di Franco Garelli

36

Modi diversi d'intendere la salvezza

di Lucio Sembrano

44

Tre missionari per un cristianesimo dal volto indiano

di Paolo Trianni

52

**La "salvezza" nell'induismo e nel buddismo
in dialogo con il cristianesimo**

di Bryan Lobo

61

Il dialogo con l'induismo

di Sergio Targa

70

**Il dialogo buddista-cristiano: verso la «costruzione di una rete
di rispetto e di fraternità» (Ls 201)**

di Maria A. De Giorgi

79

Il fascino dell'Oriente

Forum con Brunetto Salvarani, Svamini H. Ghiri, Mauricio Y. Marassi

92 **Il centenario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**

di Franco Anelli

Il 7 dicembre 1921 veniva inaugurata l'Università Cattolica del Sacro Cuore, segno dello straordinario impegno culturale dei cattolici italiani. A cent'anni di distanza il rettore, ricordando la figura di Armida Barelli e il sostegno ricevuto dall'Azione cattolica, indica quali saranno i prossimi impegni dell'Ateneo nella società di domani.

97 **Chiesa, economia e sostenibilità:
un cammino di speranze, idee, scelte**

di Nadia Matarazzo

La Chiesa del terzo millennio, guidata da papa Francesco, sta promuovendo un processo di trasformazione culturale che ha l'ambizione di coinvolgere l'economia, la politica e la società civile in un grande progetto di umanizzazione delle filiere produttive materiali e immateriali, fondato sulla centralità della cultura della cura e sull'idea di conversione ecologica.

il libro&i libri

101 **Religiosità liquida?**

di Simona Scotti

Recensione ai volumi scaturiti dalla recente ricerca sulla religiosità in Italia

106 **Guido Gonella, un intellettuale da riscoprire**

di Andrea Dessardo

Recensione a *Guido Gonella. La passione per la libertà* di Giorgio Campanini

110 **Questioni dell'etica**

di Alfonso Lanzieri

Recensione a *Spirituale e storico nell'etica. Studi su Romano Guardini e Emmanuel Mounier* di Francesco Miano

114 **Sentieri di fraternità abbattano le frontiere**

di Lorenzo Zardi

Recensione a *Senza false frontiere. Umanesimo e voglia di fratellanza* di Sandro Calvani

profili

119 **Alfonso Pagliariccio, medico per la vita**

di Luigi Alici

Alfonso Federico Pagliariccio è il testimone di una sintesi esemplare di fede cristiana e competenza professionale, vissuta nella fedeltà alla Chiesa e all'Azione cattolica. Il suo impegno come medico chirurgo al servizio della vita si ispira a valori di gratuità assoluta, centralità del malato, dedizione eroica fino alla morte prematura. Una testimonianza straordinaria di vita ordinaria, che merita di essere riconosciuta e onorata.

Il dossier di Dialoghi 3/2021 è stato dedicato a:

Della vita e della morte

Il dossier di Dialoghi 1/2022 sarà dedicato a:

Camminare insieme al tempo dell'incertezza

La figura di Guido Gonella, ideologo di riferimento della Democrazia cristiana di De Gasperi, è stata ingiustamente sottovalutata. Giorgio Campanini mostra come meriti invece di essere riscoperto e di guadagnare il suo posto a fianco dei “professorini” della sua generazione.

Guido Gonella, un intellettuale da riscoprire

di Andrea Dessardo

Nel canone degli intellettuali cattolici del Novecento e dei padri del cattolicesimo democratico capita di rado di vedere il nome di Guido Gonella: e, ciò nonostante, egli potrebbe vantarne i titoli. Di primo piano furono infatti gli incarichi ricoperti sia nella Democrazia cristiana, di cui fu segretario politico tra il 1950 e il 1953, sia al governo, come ministro della Pubblica istruzione nell'immediato dopoguerra (1946-1951) e poi come guardasigilli, per ben otto volte tra il 1957 e il 1973. Ma di lui si può ricordare anche che fu vicepresidente del Parlamento europeo nella prima legislatura e presidente dell'Ordine dei giornalisti dal 1965 al 1972 (tra il 1944 e il 1946 era stato il primo direttore de «Il Popolo»), oltre che parlamentare ininterrottamente dal 1948 alla morte nel 1982.

Andrea Dessardo

è ricercatore in Storia della pedagogia all'Università Europea di Roma, dove insegna anche Letteratura per l'infanzia e Pedagogia generale. Tra le sue opere: *Educazione e scuola nel pensiero di don Sturzo e nel programma del Partito popolare italiano* (Studium, 2021), *L'Associazione magistrale "Nicolò Tommaseo". Storia di maestri cattolici, 1906-1930* (Ave, 2018), *Le ultime trincee. Politica e vita scolastica a Trento e Trieste, 1918-1923* (La Scuola, 2016).

A provare a rendere giustizia al politico veronese, tentando anche di spiegare le ragioni del sostanziale oblio in cui è stata a lungo relegata la sua figura, viene utile l'ultimo libretto offertoci da Giorgio Campanini, che di Guido Gonella già si era occupato in passato:

Guido Gonella. La passione per la libertà, pubblicato nell'agile collana Universale delle Edizioni Studium, più che una vera biografia è un saggio sulla formazione, in particolare giovanile, di questo intellettuale, che meriterebbe di essere riscoperto, trovando legittimamente il suo posto accanto ad altri grandi della sua generazione: Giuseppe Dossetti, Giuseppe Lazzati, Giorgio La Pira.

La formazione di Gonella è stata infatti analoga a quella dei suoi coetanei: cresciuto nella Fuci, si laureò in Filosofia nel 1928 all'Università Cattolica di Milano, da poco fondata, discutendo – dopo aver condotto prolungate ricerche anche a Parigi – una tesi su Charles Maurras rimasta inedita, e di cui Campanini pubblica ora in appendice un breve estratto, *La Chiesa dell'ordine* (pp. 107-114), sottolineando come già allora il giovane veronese avesse pienamente maturato posizioni antifasciste. Gonella in effetti fu uno dei pochi cattolici a conoscere persino il carcere per le sue idee politiche (per pochi giorni nel 1939) e a visitare don Sturzo in esilio.

Assunta la direzione di «Azione fucina» nel 1927, dopo la militanza nella Fuci di Verona, si trasferì a Roma, dove nel 1932 conseguì una seconda laurea in Giurisprudenza; collaborò con «Studium» e con «L'Osservatore romano», per cui curò la rubrica *Acta diurna*. Tra il 1932 e il 1938 fu assistente universitario volontario, pubblicando, tra l'altro, la corposa monografia *La filosofia del diritto secondo Antonio Rosmini*: «Tema conduttore di queste ricerche – sullo sfondo della ripresa dei temi fondamentali del giusnaturalismo di ispirazione personalistica e cristiana, nella linea che andava da Tommaso d'Aquino a A. Rosmini, all'ultimo G. Del Vecchio – era la rivendicazione del valore della persona umana, con la conseguente critica dello Stato autoritario ed accentrato» (pp. 78-79). Dopo alcuni incarichi d'insegnamento di Filosofia del diritto come libero docente a Bari e a Pavia, la sua carriera universitaria fu fermata dall'arresto, avvenuto per ordine diretto di Mussolini e revocato per intervento della Santa Sede. Ebbe un'ultima – ma lunga – esperienza d'insegnamento accademico all'Università Lateranense tra il 1962 e il 1975. Importante era stata anche la sua partecipazione alla stesura del cosiddetto Codice di Camaldoli (1943-45), particolarmente in materia di relazioni internazionali.

Ma allora, alla luce di un tale *cursus honorum*, a che cosa si deve la scarsa considerazione di cui la figura di Guido Gonella sembra

soffrire? Scrive Campanini: «Guido Gonella può essere considerato il maggiore “ideologo” della Democrazia cristiana negli anni che precedettero il centrismo, con particolare riferimento al periodo 1943-1947 nel quale si posero le basi programmatiche del partito, attraverso una serie di tappe delle quali l’uomo politico veronese è stato il protagonista, al fianco di De Gasperi [...] come vero e proprio intellettuale di riferimento» (p. 58). Ecco la risposta alla nostra domanda: la figura di Gonella appare – correttamente – troppo legata alla stagione del centrismo degasperiano e alla memoria del vecchio popolarismo a cui, pur non avendolo vissuto direttamente per ragioni anagrafiche, la sua azione fece sempre riferimento. Così Gonella rimase perlopiù estraneo alle battaglie e alla sensibilità culturale (per esempio, nella lettura di Maritain) della seconda generazione democristiana cui pure, per età, sarebbe potuto appartenere: «Mancò forse a Gonella quella sensibilità sociale, quella vera e propria “passione” per il riscatto delle masse popolari che caratterizzò [...] la componente più avanzata della Democrazia cristiana, quella dei Dossetti e dei La Pira, dei Fanfani e dei Lazzati, dei Vanoni e dei Pastore» (p. 67). Morto De Gasperi nel 1954, in effetti, la stella di Gonella andò spegnendosi, anche se la sua luce rimase visibile ancora per molti anni. Nella stagione del centro-sinistra Gonella rimase legato all’ispirazione più schiettamente liberale del cattolicesimo politico, quella primonovecentesca di don Sturzo, che pure – e tale episodio ha un po’ il gusto della beffa – gli contestò gli eccessivi statalismo e accentramento del suo tentativo di riforma della scuola, come si sa destinato al fallimento. È noto che la sua investitura a ministro della Pubblica istruzione fu dovuta alle sue idee in materia di libertà d’insegnamento, avendo espresso, anche nel dopoguerra, la convinzione che il ruolo dello Stato, in fatto di educazione, fosse solo residuale, spettando essa per natura alla famiglia e alla Chiesa: una posizione, questa, che gli attirò per decenni le critiche della storiografia progressista, che in essa rilevava un’incrostazione clericale e retrograda.

La sua “riabilitazione” cominciò solo in tempi recenti, prima con alcuni saggi che, cautamente, riconsideravano alcuni giudizi impietosi sulla sua azione da ministro, e poi con il volume che gli dedicò Giuseppe Bertagna nel 2007, *Guido Gonella tra governo, parlamento e partito*, pubblicato da Rubbettino come quello scritto l’anno dopo da Gabriella Fanello Marcucci,

Guido Gonella. Dal «discorso sulle libertà» agli «appunti sulle istituzioni»; prima di tali opere, l'unico volume su di lui era l'autobiografia del 1981, Cinque anni al Ministero della Pubblica Istruzione. Oggi perciò torna particolarmente utile quest'ultimo volumetto di Giorgio Campanini.

L'opera di Campanini si compone di due parti: la prima (pp. 11-72) costituisce un lavoro originale di ricostruzione del profilo intellettuale di Gonella, specie negli anni giovanili, passando in rassegna, attraverso gli scritti del politico veronese, l'influenza avuta su di lui da autori come san Tommaso e Rosmini, ma anche dalla cultura cattolica francese del Novecento, in particolare da Maurras e da Maritain. Un approfondimento speciale Campanini conduce su Maurras, oggetto della tesi di laurea di Gonella. Peculiare fu invece l'attenzione prestata da Gonella a Jacques Maritain, che incise sulla sua formazione per aspetti diversi da quelli che colpiscono invece i "professorini" della sua generazione: «Dal pensiero maritainiano più che il grande progetto della "nuova cristianità" passa dunque, nella prospettiva di Gonella, soprattutto il superamento del nazionalismo e l'apertura al tema dei diritti dell'uomo» (p. 47).

Nella seconda parte del libro Campanini ripropone i tre profili biografici di Gonella che egli aveva già curato per il *Dizionario storico del Movimento cattolico in Italia* (1997), opera fondamentale da lui diretta con Francesco Traniello, per il *Dizionario biografico degli italiani* (2001) e per l'*Enciclopedia della persona nel XX secolo* di Antonio Pavan (2008). Si tratta di tre testi stesi in momenti diversi e con diverse finalità, che letti insieme, comparativamente, offrono di Guido Gonella un profilo più completo. E, ci permettiamo di aggiungere in conclusione, danno anche testimonianza – se mai ce ne fosse bisogno – dell'inesausta passione storica e politica di Giorgio Campanini, da annoverare anche lui senz'altro tra i maestri del cattolicesimo democratico italiano.

IL LIBRO

Giorgio Campanini

Guido Gonella. La passione per la libertà

Studium, Roma 2021